
Link di salto: ■ - ■ - ■



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Il tuo percorso:

[Home](#) > [sala stampa](#) >

comunicati stampa

Contenuti:

28 maggio 2013

Sanità: Ruffato e Padrin chiedono verifica applicazione nuovo piano sociosanitario

(Arv) Venezia 28 mag. 2013 - Il 'destro' l'hanno offerto i pensionati del lavoro autonomo del Veneto (Cupla), arrivati in Consiglio regionale per denunciare il mancato avvio delle unità di medicina integrata nel territorio, prevista dal nuovo piano sociosanitario ma rinviata al 2016 dall'ultima delibera di Giunta. Ma il problema della resistenza dei medici di base a riorganizzare il proprio servizio in sedi associate, aperte 12 ore al giorno e integrate dalla presenza di infermieri, attrezzature medicali e guardia medica nelle ore notturne, è solo l'ennesimo inciampo sul percorso di avvio nuovo piano sociosanitario regionale, approvato dal Consiglio regionale nel giugno 2012. "Invito la commissione Sanità a verificare a tutto campo l'applicazione del piano sociosanitario e il rispetto delle varie scadenze previste dalla legge - ha scandito il presidente del Consiglio **Clodovaldo Ruffato**, presenti il presidente e il vicepresidente della commissione **Leonardo Padrin** e **Claudio Sinigaglia**, oltre ai consiglieri, **Bruno Pigozzo**, Pd, **Diego Bottacin**, Verso Nord, **Pietrangelo Pettenò**, Sinistra veneta e **Gennaro Marotta**, Idv, al termine dell'incontro con la delegazione del Cupla. "Il piano sociosanitario non è fatto solo di schede ospedaliere e territoriali - ha aggiunto Ruffato - ma prevede una serie di provvedimenti di riorganizzazione della rete sanitaria e assistenziale, come la riorganizzazione della medicina di base, che ne costituiscano l'ossatura, anzi il prioritario presupposto per il ridisegno della mappa degli ospedali". "Già dal prossimo 6 giugno la commissione darà avvio alla ricognizione sull'attuazione effettiva della legge più importante prodotta dal Consiglio per i veneti - ha prontamente replicato il presidente Padrin - Gli indirizzi dati dal Consiglio non possono essere disattesi dalla Giunta". A sollecitare l'immediata reazione del presidente Ruffato e della commissione Sanità sono stati i rilievi documentati mossi da **Marino Bianchi** e **Lino Ferrin**, rispettivamente presidente e vicepresidente del Cupla, il coordinamento unitario di otto categorie di pensionati del lavoro autonomo del Veneto, in rappresentanza di 300 mila pensionati: il nuovo piano sociosanitario valorizza i medici di base prevedendo la riorganizzazione del loro servizio in modo integrato e associato, su base territoriale, in modo da garantire continuità assistenziale 24 ore su 24. Invece, a seguito delle difficoltà incontrate nella negoziazione contrattuale con la categoria, la Giunta regionale - ha denunciato il Cupla - sta privilegiando la semplice messa in rete degli ambulatori dei medici di base, a scapito della riorganizzazione in forma integrata. "La medicina in rete non è prevista nel piano approvato un anno fa e la delibera che riconosce un integrativo ai medici in rete rappresenta un inutile dispendio di denaro pubblico - rileva il Cupla - Chiediamo al Consiglio di farsi garante del rispetto delle decisioni che ha assunto, a garanzia dei diritti di tutti i cittadini veneti, che meritano di avere una copertura medico-assistenza territoriale efficace ed efficiente, che eviti inutili code ai servizi di pronto soccorso". Da qui l'immediato impegno della commissione a mettere sotto la lente tutte le scadenze e i processi applicativi del piano di riorganizzazione della sanità veneta approvato undici mesi verificando la congruità dei provvedimenti di Giunta sinora assunti, in attesa dell'adozione delle sospirate schede di programmazione ospedaliere e territoriali.

MC/bf/708

Link di salto: ■ - ■ - ■ - ■

VENETO Dopo l'allarme dei pensionati per il blocco della trattativa sulla continuità assistenziale

Medici, il Consiglio vuole la verifica del Piano sanitario

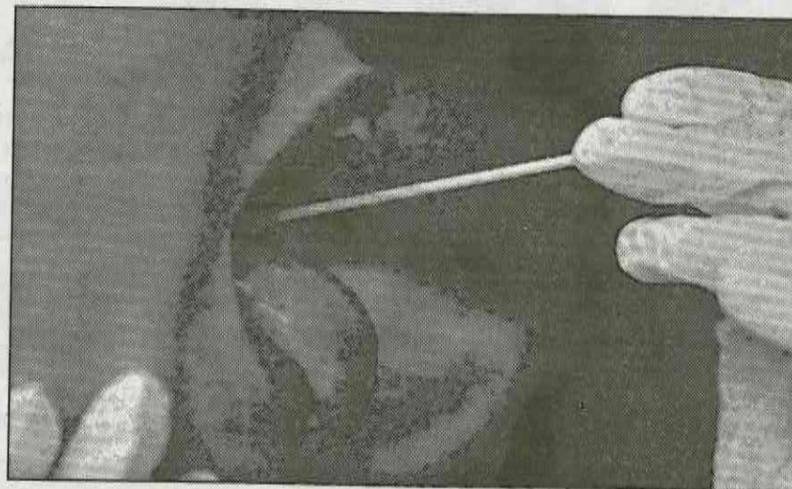
Daniela Boresi

VENEZIA

C'è un tema che sta mettendo in croce la sanità del Veneto: la vicenda dei medici di base e la riorganizzazione della medicina territoriale. Dopo il botta e risposta tra le sigle sindacali dei medici di base e il presidente Luca Zaia (che alla fine li ha definiti una risorsa e non un problema), ora scendono in campo pure i pensionati. 300mila per l'esattezza. Mentre la Regione (leggasi il segretario Domenico Mantoan) è in procinto di incontrare le rappresentanze delle quattro sigle dei medici di base per il riordino delle cure territoriali, sul tavolo della trattativa arriva un ulteriore fardello. Il destro questa volta lo offrono proprio i pensionati del lavoro autonomo del Veneto (Cupla) che ieri si sono presentati in Consiglio per chiedere l'avvio della medicina integrata nel territorio e che temono uno slittamento. Progetto che il nuovo Piano socio sanitario prevede ma che, appunto, è ancora oggetto di schermaglie.

I pensionati sono preoccupati: il nuovo Piano valorizza i medici di base prevedendo la riorganizzazione del loro servizio in modo integrato e associato - hanno sottolineato al Consiglio regionale - Invece a seguito delle difficoltà incontrate nella trattativa, la Giunta sta privilegiando la semplice messa in rete degli ambulatori dei medici di base a scapito della riorganizzazione in forma integrata.

Una richiesta che il presidente del



AMBULATORIO Visita medica (archivio). Il riordino delle cure territoriali stenta a decollare

Consiglio Clodovaldo Ruffato (che ha accolto i pensionati assieme al presidente della V. commissione Leonardo Padrin, al vice presidente Claudio Sinigaglia e ai consiglieri Pigozzo, Bottacin, Pettenò e Marotta, ha immediatamente girato alla V. Commissione, chiedendo una verifica dei tempi e delle scadenze.

Dal canto suo l'assessore alla Sanità Luca Coletto ci tiene a precisare che fino ad oggi non si è perso tempo, ma si è semplicemente cercato di

LE RISPOSTE

Coletto: anch'io preoccupato
Ruffato e Padrin: si proceda

"fare le cose per bene". «Non è stato perso neppure un minuto, pur fronte delle difficoltà che il nuovo Piano socio sanitario ha avuto come l'impugnazione, ora risolta positivamente, da parte del Governo nazionale, e non sarà perso da qui in avanti». Secondo l'assessore la paura espressa dal Cupla è anche quella della Regione. «Ma proprio perché la gatta frettolosa fa i gattini ciechi, abbiamo voluto mettere a posto tutte le caselle di un puzzle assai complesso - precisa l'assessore - che è ormai prossimo ad essere composto». E entro il fine settimana il "fatidico" incontro Regione-sigle sindacali, dovrebbe chiudere (almeno la prima fase) della partita.

DENUNCIA DEL PD

Stato vegetativo tagliati i fondi

Ridotte le rette per i pazienti

Poco meno di 27 euro che offendono la dignità. Non è una cifra "pesante", ma lo diventa quando viene tagliata a persone che si trovano in una difficilissima condizione, lo stato vegetativo permanente, qualche centinaio di persone nel Veneto, molte delle quali ospitate in casa di riposo. La richiesta di "ripensarci" arriva dai consiglieri regionali del Pd, Claudio Sinigaglia, Lucio Tiozzo, Franco Bonfante, Bruno Pigozzo, Sergio Reolon e Giampietro Marchese, firmatari di un'interrogazione riguardante la delibera con la quale la quota pro-die/pro-capi-

Ribasso di 27 euro:
«È una scelta
che contraddice
il ministero»

te destinata ai pazienti in stato vegetativo permanente ospitati nelle strutture di residenzialità extraospedaliera è stata ridotta da 180,76 a € 153,00.

«Una decisione che contraddice il decreto ministeriale in materia, che prevede che il trattamento sia di 262 euro, senza alcun abbattimento tariffario connesso alla durata del ricovero. Una cifra dunque molto più alta di quella che la Regione ha voluto ulteriormente ridurre».

Un abbattimento che la Regione motiva chiamando in causa la spending review e un ventilato provvedimento.

Ora però i consiglieri democratici ritengono «doverosa una marcia indietro della Giunta: questi tagli infatti andranno presto ad incidere inesorabilmente sulla qualità dei servizi e sugli standard del personale addetti all'assistenza di questi pazienti».